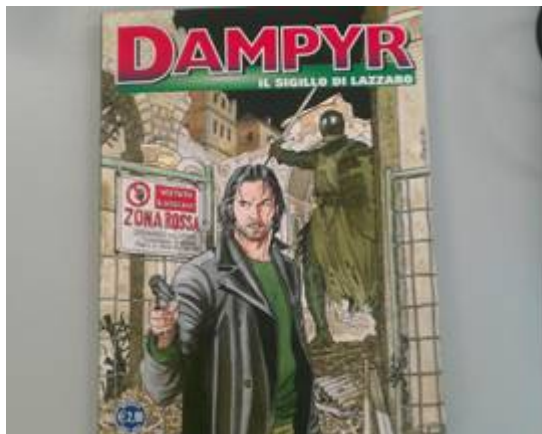


FUMETTI: UN ALBO BONELLI AMBIENTATO ALL'AQUILA DAMPYR IN "ZONA ROSSA"

1 Febbraio 2013



L'AQUILA - È uscito questa mattina, fresco di stampa, il numero 155 di Dampyr, della nota casa editrice Bonelli, ambientato all'Aquila.

Dal titolo *Il sigillo di Lazzaro*, questo albo fa un giro in punta di china nel centro storico del capoluogo abruzzese, passando per piazza della Prefettura, la fontana delle Novantanove Cannelle, la chiesa di Santa Giusta, la Basilica di Santa Maria di Collemaggio e la piazza del Duomo.

Harlan Draka, un mezzo vampiro figlio di un Maestro della Notte, insieme al soldato Kurjak e alla vampira Tesla, decide di dare filo da torcere ai vampiri e agli stessi maestri della notte, che tentano di minare la tranquillità della Terra, contendendosi il dominio delle realtà.

E così, con la sceneggiatura di Diego Cajelli e le matite di Fabrizio Russo, il mezzovampiro arriva all'Aquila in un numero importantissimo per la macrotrama: il terremoto del 6 aprile 2009, infatti, "ha rotto" una protezione magica che serviva a tenere lontane le forze del male dal "sigillo di Lazzaro", custodito nei sotterranei di una villa appartenuta al Conte di Saint Germaine.

E proprio in questa villa, fortunatamente d'invenzione, ci sarà un incontro che terrà tutti i lettori con il fiato sospeso, ma non serve dire altro, il numero è già in tutte le edicole, in rapido esaurimento.

LA STORIA

Proprio il protagonista di Dampyr, Harlan Draka, denuncia in qualche modo lo stato delle cose in cui versa il capoluogo.

"Il terremoto ha colpito L'Aquila più di tre anni fa - dice in una vignetta - e da allora non è cambiato nulla... Hanno portato via le macerie, ma i lavori di ricostruzione sono ancora in gran parte fermi".

Nelle pagine si vedono disegnati numerosi luoghi simbolo della tragedia: piazza della prefettura, con il palazzo del governo distrutto e la Panda bianca sepolta dalle macerie divenuta famosa; piazza Duomo, con il tendone dell'assemblea cittadina; il bar Nurzia, il primo a riaprire nel cuore della città; il bar del Corso e lo striscione "Terremotosto" e l'orologio della ex gioielleria Cardilli sotto i portici; la fontana delle 99 Cannelle.

E uno dei suoi compagni d'avventura, il soldato Kurjak, si ferma addirittura al negozio "La Luna" a comprare una maglietta con scritto "Dove L'Aquila" con il simbolo del cuore.

Il sito è registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Non è la prima volta che un fumetto coinvolge il capoluogo nei mesi successivi alla tragedia, una copertina del settimanale *Topolino* fu dedicata alla città con disegnati Paperinik e alcuni bambini davanti ai monumenti simbolo come la chiesa delle Anime Sante e la scritta "Forza L'Aquila" sul mantello del supereroe Disney.